

I TASCABILI

Racconti gotici

**IL NANO DEFORME
DI MARY SHELLEY**

Alberto Ottaviano

Fanciulle celestiali, nobili generosi, un nano deforme e misterioso con poteri magici, un patto diabolico siglato col sangue, un corpo giovane e bello scambiato con quello repellente del nano per avere un baule colmo di tesori. Sono gli ingredienti di «Metamorfofi», racconto scritto nel 1831 dall'inglese Mary Shelley (1797-1851). Siamo, dunque, nel campo della letteratura gotica, cioè nei territori del macabro, del sinistro, del soprannaturale, attraversati da ombrose atmosfere romantiche. Con il titolo «Metamorfofi e altre storie gotiche» il racconto è pubblicato dall'editrice La Vita Felice (a cura di Franco Venturi, testo inglese a fronte, 11,50 euro).

Mary Shelley, moglie del poeta Percy Bysshe Shelley, è nota soprattutto per il romanzo «Frankenstein ovvero il moderno Prometeo»; dunque di storie gotiche se ne intendeva, come dimostra anche questo coinvolgente testo. Nel libro, anche altri due racconti: «Il Mortale Immortale» e «Il Malocchio». Nel primo, un giovane, divenuto immortale dopo avere bevuto un elisir dell'alchimista Cornelio Agrippa, si ritrova condannato a vivere per sempre una vita infernale; il secondo è una storia albanese influenzata da Prosper Mérimée.

